



Lo staff Roy De Vita, compagno di Nancy Brilli, con i suoi collaboratori

Personaggi

Telediario di un chirurgo plastico

Docureality su Discovery con De Vita, napoletano, star delle ricostruzioni estetiche

Enzo Gentile

Funzionano alla grande i programmi che sul piccolo schermo portano storie e personaggi legati alla medicina con tutti i suoi annessi e connessi. Dalle serie tv, alle fiction, ai documentari, il pubblico ha evidente desiderio di conoscere e calarsi nelle vicende della quotidianità, comprendenti malattie, guarigioni e anche il frastagliato universo della chirurgia estetica. È a questo ambito che si dedica «Diario di un chirurgo», in onda su Discovery Real Time (Sky, canale 118) da martedì 27 aprile alle 23: saranno otto puntate che prendono spunto dall'intensa vita professionale di un protagonista del settore, il professor Roy De Vita, noto anche alle cronache come compagno di Nancy Brilli.

Il programma si snoda attraverso il racconto delle storie di veri pazienti e la valutazione medica di De Vita. C'è chi decide di affrontare un intervento di ricostruzione mammaria dopo aver subito l'asportazione dei seni per colpa di un tumore. Chi chiede di ridurre il grasso addominale. Chi, invece, vuole una taglia di reggiseni in più. Lo

spettatore entra dentro la sala operatoria e assiste all'intervento vero e proprio.

Napoletano, 52 anni, primario della divisione di chirurgia plastica dell'istituto dei tumori Regina Elena di Roma, alle spalle oltre diecimila interventi, De Vita prenderà in esame i casi e le tematiche più scottanti di un mestiere intorno al quale ruotano troppe leggende e vari malintesi: «Da molto tempo avevo pensato a un programma che sfatasse luoghi comuni e facesse luce su un ruolo ben più complesso di quanto si immagina. Tanta gente vede in noi persone che fanno miracoli o stregoni capaci di tutto. Non è così e anzi bisogna intervenire spesso da psicologi per convincere molti pazienti che contro la natura e l'età è impossibile combattere. Io, per esempio, ormai rinuncio a trattare molte clienti, per una questione di deontologia e di confini oggettivi in cui è bene un medico debba restare».

I pazienti

«Nessuno ha rifiutato che il suo caso fosse seguito. Non ci sono solo seni da ingrandire»

In ogni capitolo, della durata di un'ora ciascuno, verranno affrontati tre casi: come li avete selezionati? «Innanzitutto abbiamo individuato tipi di interventi diversi tra loro e rappresentativi della casistica con cui da oltre vent'anni mi relazio. Il panorama è molto ampio e sbaglia chi cre-

All'Arechi

Ramazzotti show il 24 luglio a Salerno

Farà tappa allo stadio Arechi di Salerno, il 24 luglio, il nuovo «Ali e radici world tour» di Eros Ramazzotti, che questa volta non attraverserà solo la Penisola ma il mondo intero: la prima tranche si era limitata all'Italia del Nord e del Centro, questa guarda al Sud e all'intero pianeta. Il giro di concerti prenderà il via il prossimo 5 maggio da Monterrey, per poi proseguire oltreoceano fino al 22 dello stesso mese e tornare il primo luglio in terra europea. Dal 19 luglio la popstar sarà nel Meridione d'Italia, debuttando a Bergamo, per raggiungere Foggia il 22 luglio, Salerno due giorni dopo, a Palermo il 27 e terminare a Cagliari il 3 agosto. Prima Eros si esibirà a Guadalajara, Miami, Puerto Rico, Santo Domingo, Atene, Istanbul, Bucarest, Bratislava, Montecarlo. I biglietti per la data salernitana sono già a disposizione presso le tradizionali prevendite.

de che da noi vengano solo persone capricciose che vogliono ritoccarsi qui e là, ragazze che vogliono un seno più grande o un sedere perfetto. Esistono motivazioni serie e delicate, che proviamo a delineare, anche perché dietro ogni operazione ci sono responsabilità importanti, da non sottovalutare. E comunque nessuno dei venti pazienti interpellati affinché la loro vicenda andasse in televisione ha rifiutato: in molti, anzi, ho colto la necessità di comunicare e condividere una condizione che non va nascosta e di cui non bisogna affatto vergognarsi».

«Diario di un chirurgo» è una produzione tutta italiana, realizzata in collaborazione con Endemol: «In tutto il nostro palinsesto» spiega Antonella D'Errico che guida la proposta di Discovery Italia «abbiamo l'ambizione di rivolgerci a donne vere, che ci chiedono programmi senza fronzoli, autentici. La chirurgia estetica non è un gioco e noi speriamo di aver saputo toccare le corde giuste, in modo intelligente, senza indulgere al sensazionalismo. Altri in televisione hanno proposto trasmissioni ad effetto, con pochi scrupoli, magari fatte bene, ma false e che inducono a creare confusione. Le nostre intenzioni sono del tutto opposte, perché a muoverci sono l'onestà e il rispetto verso chi ci segue».